

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato

*"Alessandro Volta"*

## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Anno Scolastico 2010-2011

## Indice

<b>Presentazione</b>	pag. 4
✚ POF	pag. 5
✚ Identità dell'Istituto	
- La storia dell'IPSIA	
- Contesto territoriale: una scuola radicata nel territorio	
- L'utenza: chi sono gli studenti dell'IPSIA	
✚ Profilo classi nell'anno scolastico 2010-2011	pag. 9
✚ Le nostre sedi	
- Orario delle lezioni	
✚ Struttura generale dei corsi	pag. 11
- Vecchio ordinamento	
- Nuovo ordinamento	
<b>Obiettivi comuni ai tre indirizzi</b>	pag. 17
✚ Obiettivi culturali generali	
- L'area dei linguaggi	
- L'area matematica	
- L'area scientifico-matematica	
- L'area storico-sociale	
<b>Scelte educative e didattiche</b>	pag. 24
✚ Obiettivi educativi e formativi	
✚ Obiettivi professionali	
✚ Esami di qualifica	
✚ Esame di Stato	
✚ Area professionalizzante	
✚ Alternanza scuola-lavoro	
<b>Modalità del saldo del debito formativo</b>	pag. 27
✚ Scrutini intermedi e interventi di recupero	
✚ Interventi di recupero e integrazione del giudizio finale	
<b>Passerelle didattiche</b>	pag. 28
<b>Organizzazione e gestione delle risorse umane</b>	pag. 29
✚ Collegio dei Docenti	
✚ Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva	

### **Capitolo 3. Organizzazione e gestione delle risorse strutturali**

pag. 31

1. Laboratori
2. Aula magna e palestra

### **Capitolo 4. L'offerta formativa**

pag. 34

Programmazione

Valutazione del processo di apprendimento

Valutazione degli alunni con disabilità

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

Parametri di valutazione

Crediti scolastici e formativi

Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi

Criteri di svolgimento degli scrutini

Scrutini intermedi e interventi di recupero (O.M. 92/07)

Scrutini di fine anno, interventi di recupero e integrazione del giudizio finale

Criteri di attribuzione del voto di condotta e rispettiva griglia di valutazione

Rapporti scuola famiglia

Interventi per gli alunni in situazione di handicap

Studenti extracomunitari, immigrati e scambi culturali

Progetti

Percorso formativo : *Addetto all'installazione di impianti fotovoltaici*

Alternanza Scuola-lavoro

### **Allegato 1 : *Contratto formativo***

pag. 44

### **Allegato 2: Regolamento d'Istituto**

pag. 46

## **P.O.F. = PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Si chiama così il progetto che la scuola elabora annualmente e che contiene l'insieme delle scelte culturali, formative, organizzative ed operative.

Il P.O.F. indica gli insegnamenti curriculari obbligatori, le attività integrative extrascolastiche facoltative, i progetti, i laboratori, le scelte metodologiche, gli strumenti, le modalità di impiego dei docenti atte a realizzare il progetto educativo.

È un documento con cui la scuola, traendo spunto dalla normativa vigente, rende trasparente e leggibile la propria attività di formazione, in quanto strumento di comunicazione all'interno e all'esterno dell'istituto.

Non è uno strumento rigido e non modificabile, ma viene sottoposto a costanti verifiche e a modificazioni per adeguarlo alle esigenze emerse.

***In particolare questo P.O.F. non intende essere un semplice atto formale:***

***vuole essere innanzi tutto uno strumento facile da utilizzare per tutti coloro che vogliono conoscere meglio l'IPSIA e le sue attività.***

# **IDENTITA' DELL'ISTITUTO**

## **1. LA STORIA DELL'IPSA**

Sorto nel 1967 in via Banfi in Guspini, l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato rappresenta per il territorio del Medio Campidano un'importante istituzione in grado di soddisfare le richieste dell'utenza, con diplomi di qualifica professionale di durata triennale e con i successivi diplomi di maturità post-qualifica, finalizzati prevalentemente all'accesso al mondo del lavoro.

L'Istituto ha ampliato l'offerta formativa in seguito all'accorpamento, avvenuto nel 1995, degli Istituti per i Servizi Sociali (Guspini) e per i Servizi Turistici (Arbus) e all'istituzione, nell'anno scolastico 2001-2002 del settore per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione (Arbus).

Dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto è stato intitolato al fisico Alessandro Volta.

## **2. IL CONTESTO TERRITORIALE: UNA SCUOLA RADICATA NEL TERRITORIO**

La scuola è collocata in una zona che offre numerose possibilità di collegamenti: le energie culturali della zona possono fornire un aiuto ed uno stimolo per la motivazione e la formazione complessiva degli alunni, con possibili ricadute sul rendimento scolastico, ma soprattutto sulla maturazione dei ragazzi come persone.

Gli alunni provengono dai centri del Medio Campidano, della Marmilla, della Trexenta e da alcuni paesi limitrofi della provincia di Oristano. Il territorio è caratterizzato da un contesto socio-economico vario e articolato, in cui uno dei problemi più sentiti è la disoccupazione, che determina anche un continuo decremento demografico.

Le prospettive di sviluppo sono legate soprattutto al turismo, vista la notevole presenza di risorse naturalistiche e archeologiche, alla costituzione di piccole e medie imprese e al potenziamento dei servizi sociali.






In questo contesto di sviluppo l'Istituto intende inserirsi promuovendo occasioni di arricchimento culturale e lavorativo per il territorio, favorendo la crescita di nuove e qualificate figure professionali capaci di dare impulso alla valorizzazione delle risorse territoriali.

Questa scuola non è un liceo: non si propone un'analisi astratta più o meno ampia ed approfondita dei fenomeni della comunicazione, ma vuole fornire capacità operative, con possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Per questo le materie più direttamente orientate alla professione hanno adeguato spazio e prevedono ampio uso di laboratori.












L'istituto ha in questi anni adeguato la sua impostazione e il suo curriculum alle trasformazioni del mondo del lavoro.

Queste considerazioni non vanno disgiunte dalla consapevolezza che uno dei fini fondamentali della scuola è la formazione del cittadino, fornito di una solida ed avvertita coscienza civile.

**Le istituzioni educative** presenti nel territorio sono:

-  Scuole materne
-  Scuole elementari
-  Scuole superiori
-  Centri di formazione professionale
-  Scuole private

**Spazi e attività per il tempo libero**

-  Associazioni culturali
-  Centri sportivi privati o pubblici a gestione privata
-  Gruppi spontanei di aggregazione per attività sportive
-  Organizzazioni di volontariato
-  Gruppi ecologici
-  Gruppi musicali
-  Pro loco
-  Cinema
-  Sale giochi.
-  Biblioteche comunali
-  Oratori

## **I condizionamenti dell'ambiente e le situazioni a rischio per i giovani sono stati individuati in:**

- ✚ Problemi lavorativi dei genitori: disoccupazione, sottoccupazione, lavoro nero e precariato.
- ✚ Prevalenza di famiglie con un'unica fonte di reddito (generalmente del capo famiglia)
- ✚ Deterioramento e abbandono delle aree agricole
- ✚ Incuria e abbandono delle aree verdi
- ✚ Problemi connessi alla diffusione dell'uso di droghe (tabacco, alcool, stupefacenti) ed esistenza di luoghi di spaccio.

## **Servizi e strutture di recupero presenti nel territorio**

- ✚ S.E.R.D.
- ✚ Consultori familiari
- ✚ Centro di Igiene mentale
- ✚ Servizio di neuropsichiatria infantile
- ✚ Anonima alcolisti
- ✚ Assistenti sociali
- ✚ Cooperative di servizi
- ✚ Centri d'ascolto

## **Tempo libero**

Sono presenti e utilizzabili palestre e centri sportivi comunali e scolastici, vi è la possibilità di utilizzare locali scolastici per incontri e manifestazioni culturali ma è insufficiente la funzionalità dei trasporti pubblici e vi è penuria di spazi verdi.

Indicatori per la rilevazione dei bisogni formativi, "tipologia degli allievi"

- ✚ Età compresa tra i quindici e i diciotto anni, con presenza di adulti oltre i vent'anni
- ✚ Vivono prevalentemente con entrambi i genitori, i quali talvolta incontrano difficoltà a seguirli nella vita scolastica
- ✚ La partecipazione dei genitori e degli studenti alla gestione sociale della scuola è carente
- ✚ Gli allievi organizzano il loro tempo in modo poco razionale: non sanno conciliare i tempi di riposo e svago con quelli di studio e lavoro
- ✚ Sono scarsamente motivati allo studio e alle attività culturali e sportive
- ✚ La maggior parte degli alunni presenta carenze nelle abilità strumentali
- ✚ Molti sanno usare il computer e sono motivati al suo uso non scolastico
- ✚ Talvolta si adeguano alla volontà del gruppo evidenziando una scarsa autonomia critica

- ✚ In situazioni di studio sanno elaborare un programma solo se guidati e incontrano difficoltà a prefigurarsi gli esiti del lavoro in termini di risultati.
- ✚ Tendenzialmente preferiscono evitare il confronto con situazioni e culture nuove
- ✚ I riferimenti culturali degli allievi si possono ricondurre in parte alla famiglia e soprattutto al gruppo degli amici
- ✚ All'interno della scuola alcuni assumono atteggiamenti di leader negativi nei gruppi dei pari, e sono pochi i leader positivi
- ✚ Spesso dimostrano apatia e indifferenza nei confronti della vita scolastica e solo raramente sono promotori di iniziative in ambito scolastico ed extra scolastico; accettano con difficoltà ruoli di rappresentanza dei compagni all'interno degli O.O.C.C.

### 3. L'UTENZA: CHI SONO GLI STUDENTI DELL'IPSIA

Per la sua caratteristica di scuola professionale, l'IPSIA richiama studenti da tutta la provincia del Medio Campidano e in qualche caso anche da più lontano.

Ciò ha comportato e comporta diversi problemi: i tempi di trasporto pesanti per molti studenti rendono difficile la fruizione della scuola per attività pomeridiane, ed il fatto di abitare lontano gli uni dagli altri non permette talvolta a studenti della stessa classe di avere momenti di studio o di socializzazione extrascolastici. Inoltre i tempi a disposizione per lo studio sono diversi da studente a studente, perché diverso è il tempo di trasporto casa-scuola, il che rende difficile calibrare le richieste di impegno a casa.

Per quanto riguarda le caratteristiche degli studenti, da alcuni anni il nostro istituto è impegnato a condurre, attraverso test di ingresso, questionari, osservazioni sistematiche, - da parte dei consigli di classe e collaborazioni con i servizi territoriali - (attraverso il Progetto PRO. DI. GI. "*I protagonisti siamo noi*") un'indagine specifica della realtà del territorio al fine di contenere il fenomeno della dispersione. Per il corrente anno scolastico è attivo il Progetto "*Mettiamoci in gioco*", con interventi sulle classi prime per coinvolgere studenti e famiglie ad interagire con la scuola per il successo formativo.

**PROFILO CLASSI - ANNO SCOLASTICO 2010/2011**

<b>Settore di SPECIALIZZAZIONE</b>	<b>Classi Prime</b>	<b>Classi Seconde</b>	<b>Classi Terze</b>	<b>Classi Quarte</b>	<b>Classi Quinte</b>	<b>Totale N° classi N° alunni</b>
<b><i>IPSIA</i></b>	<b>Nr. 2 classi</b> (Servizi manut. Ass. Tecnica indirizzo Elettronico)  <b>Nr. 1 classe</b> (Servizi manut. Ass. Tecnica indirizzo Meccanico)	<b>Nr. 2 classi</b> (Operatore Elettrico)  <b>Nr. 1 classe</b> (Operatore Meccanico Termico)	<b>Nr. 1 classe</b> (Operatore Elettrico)  <b>Nr. 1 classe</b> (Operatore Elettronico)  <b>Nr. 1 classe</b> (Operatore Meccanico Termico)	<b>Nr. 2 classi</b> (Tecnico Ind. Elettriche)  <b>Nr. 1 classe</b> (Tecnico Ind. Meccaniche)  <b>Nr. 1 classe</b> (Tecnico Ind. Elettroniche)	<b>Nr. 2 classi</b> (Tec. Ind. Elettriche)  <b>Nr. 1 classe</b> (Tec. Industrie Elettroniche)  <b>Nr. 1 classe</b> (Tecnico Ind. Meccaniche)	<b>Nr. 17 Classi</b>  <b>260 Alunni</b>
<b><i>IPSIA serale</i></b>					<b>Nr. 1 classe</b> (Tecnico Industrie Elettriche)	<b>Nr. 1 Classe</b>  <b>14 Alunni</b>
<b><i>IPSS</i></b>	<b>Nr. 1 classe</b> (Servizi socio sanitari)	<b>Nr. 1 classe</b> (Operatore Servizi Sociali)	<b>Nr. 2 classi</b> (Operatore Servizi Sociali)	<b>Nr. 1 classe</b> (Tecnico Servizi Sociali)	<b>Nr. 1 classe</b> (Tecnico Servizi Sociali)	<b>Nr. 6 Classi</b>  <b>107 Alunni</b>
<b><i>IPSS serale</i></b>	<b>Nr. 1 classe</b> (Servizi socio sanitari)					<b>Nr. 1 Classe</b>  <b>36 Alunni</b>
<b><i>IPSAR</i></b>	<b>Nr. 4 classi</b> (Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera)	<b>Nr. 3 classi</b> (Operatore dei Servizi della Ristorazione)	<b>Nr. 1 classe</b> (sett. Cucina )  <b>Nr. 1 classe</b> (settore Sala/Bar )  <b>Nr. 1 classe</b> (settore Ricevimento)	<b>Nr. 2 classi</b> (Tecnico Servizi della Ristorazione)	<b>Nr. 2 classi</b> (Tecnico Servizi della Ristorazione)  <b>Nr. 1 classe</b> (Tecnico Servizi Turistici)	<b>Nr. 15 Classi</b>  <b>248 Alunni</b>

## Le nostre sedi

**GUSPINI**

**IPSIA**

Sede centrale: - via Banfi, 24

Tel. 070 970255

**GUSPINI**

**IPSS**

Sede associata: - via Banfi, 24 –

Tel. 070 970255

**ARBUS**

**IPSAR** (settore alberghiero)

Sede associata: - via della Pineta – Tel. 070 9754020 – 9754114

- via Gramsci – Tel. 070 9754038

## Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni è articolato in unità orarie da 60 minuti, come segue:

1 <sup>a</sup> ora:	8,20	÷	9,20	
2 <sup>a</sup> ora:	9,20	÷	10,20	
3 <sup>a</sup> ora:	10,20	÷	11,15	
Interruzione	11,15	÷	11,25	Gli allievi effettuano la ricreazione all'interno del plesso scolastico, sottoposti alla vigilanza del personale della scuola
4 <sup>a</sup> ora:	11,25	÷	12,20	
5 <sup>a</sup> ora:	12,20	÷	13,20	
6 <sup>a</sup> ora:	13,20	÷	14,20	

## Struttura generale dei corsi

### Vecchio ordinamento

I sei differenti indirizzi di studi attivi presso l'IPSIA e le sedi associate dell'IPSS, dell'IPSC e dell'IPSAR, ancora in vigore per le classi seconde, terze, quarte e quinte, presentano la seguente struttura:

<b>Biennio</b>	Area comune Area d'indirizzo
<b>Monoennio</b>	Area comune Area d'indirizzo Si conclude con l'esame per il conseguimento della <b>qualifica di 1° livello</b>
<b>Biennio postqualifica</b>	Area comune Area d'indirizzo Si conclude con l' <b>esame di Stato</b> per il conseguimento del <b>diploma</b>

## NUOVO ORDINAMENTO

In base al **Regolamento sul Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato**, l'istruzione professionale ha una durata di cinque anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di stato per il conseguimento del diploma di istruzione professionale .

Gli Istituti professionali, possono comunque continuare ad organizzare percorsi triennali per il conseguimento di qualifiche professionali sulla base della programmazione delle Regioni.

Nel nostro istituto sono presenti i seguenti indirizzi:

### SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

#### Indirizzo

 **Manutenzione e assistenza tecnica**

### SETTORE DEI SERVIZI

#### Indirizzo

 **Servizi socio-sanitari**

 **Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera** con la seguente articolazione

- Enogastronomia
- Servizi di sala e vendita
- Accoglienza turistica

	Area generale comune	Area di indirizzo	TOTALE
<b>Primo biennio</b> per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e delle prime competenze nell'area di indirizzo	<b>660</b> ore annuali	<b>396</b> ore annuali	<b>1056</b> ore annuali ( 32 ore settimanali)
<b>Secondo biennio</b> per lo sviluppo delle competenze specifiche dell'area di indirizzo e articolato in annualità per favorire i passaggi tra i diversi sistemi di istruzione e formazione professionale	<b>495</b> ore annuali	<b>561</b> ore annuali	<b>1056</b> ore annuali ( 32 ore settimanali)
<b>Quinto anno</b> orientativo alla scelta dell'università o del mondo del lavoro	<b>495</b> ore annuali	<b>561</b> ore annuali	<b>1056</b> ore annuali ( 32 ore settimanali)

**QUADRO ORARIO DELLE ATTIVITA' E DEGLI INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI A TUTTI I PERCORSI**

Discipline	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	4	4	4
<b>Lingua inglese</b>	3	3	3	3	3
<b>Storia</b>	2	2	2	2	2
<b>Matematica</b>	4	4	3	3	3
<b>Diritto ed economia</b>	2	2			
<b>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</b>	2	2			
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2	2	2	2
<b>RC o attività alternative</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo annuali	396	396	561	561	561
<b>Totale complessivo ore annuali</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

## SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

### MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA : *PROFILO*

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

#### **È in grado di:**

- ✚ controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- ✚ osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- ✚ organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- ✚ utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- ✚ gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- ✚ reperire e interpretare documentazione tecnica;
- ✚ assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- ✚ agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- ✚ segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- ✚ operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

## ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Discipline	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
<b>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</b>		3			
<b>Scienze integrate (Fisica)</b>		2			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
<b>Scienze integrate (Chimica)</b>		2			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
<b>Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione</b>		2			
<b>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</b>	3**	3**		3**	3**
<b>Tecnologie meccaniche e applicazioni</b>			5	5	3
<b>Tecnologie elettrico- elettroniche e applicazioni</b>			5	4	3
<b>Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione</b>				5	8
<b>Ore totali</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<i>di cui in compresenza</i>	4*		12*		6*

(\*) insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico – pratico

(\*\*) insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

## SETTORE SERVIZI

### SERVIZI SOCIO-SANITARI : PROFILO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi socio sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

In particolare, egli è in grado di:

- ✚ partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- ✚ rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- ✚ intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- ✚ applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- ✚ organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- ✚ interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- ✚ individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- ✚ affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità;
- ✚ utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;
- ✚ documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

## ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Discipline	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze umane e sociali	4	4			
<i>di cui laboratorio</i>	2				
Laboratori di espressione musicale e grafica	2**	2**			
Metodologie operative	2**	2**	3**		
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale evolutiva ed educativa			4	5	5
Diritto, economia sociale e legislazione socio-sanitaria			3	5	5
Laboratori	2* + 8**				
Ore totali	12	12	17	17	17

(\*) insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico – pratico(\*\*)insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

## **SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA: PROFILO**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

**È in grado di:**

- ✚ Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità
- ✚ Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane
- ✚ Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
- ✚ Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio
- ✚ Comunicare in almeno due lingue straniere
- ✚ Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi
- ✚ Attivare sinergie tra servizi di ospitalità – accoglienza e servizi enogastronomici
- ✚ Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti
- ✚ Documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche

L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica"

<b>PROFILO SPECIFICO DEI TRE SETTORI</b>		
<i><b>Enogastronomia</b></i>	<i><b>Servizi di sala e di vendita</b></i>	<i><b>Accoglienza turistica</b></i>
Il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei <b>prodotti enogastronomici</b> ; operare nel sistema produttivo promuovendo le <b>tradizioni locali, nazionali e internazionali</b> , e individuando le <b>nuove tendenze enogastronomiche</b> .	Il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all' <b>amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici</b> ; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per <b>adeguare la produzione e la vendita</b> in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, <b>valorizzando i prodotti tipici</b> .	Il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di <b>ricevimento, di gestire e organizzare i servizi</b> in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di <b>promuovere i servizi di accoglienza turistico – alberghiera</b> anche attraverso la <b>progettazione di prodotti turistici</b> che valorizzino le risorse del territorio

## ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienza degli alimenti	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	2**(°)	2**(°)			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2**(°)	2**(°)			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2**	2**			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
<b>ARTICOLAZIONE: “ENOGASTRONOMIA”</b>					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	3
<i>di cui in compresenza</i>			66*		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina			6**	4**	4**
Laboratorio di servizi enogastronomici –sala e vendita				2**	2**
<b>ARTICOLAZIONE: “SERVIZI DI SALA E DI VENDITA”</b>					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	3
<i>di cui in compresenza</i>			66*		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina				2**	2**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita			6**	4**	4**
<b>ARTICOLAZIONE: “ACCOGLIENZA TURISTICA”</b>					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	2	2
<i>di cui in compresenza</i>			66*		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	6	6
Tecniche di comunicazione				2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			6**	4**	4**
<b>Ore totali</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<i>di cui in compresenza</i>			2*		

\*L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico – pratici.

\*\*Insegnamento affidato al docente tecnico – pratico.

(°) con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

## **Obiettivi culturali generali**

### **L'area dei linguaggi**

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.





Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

### **Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione**

Padronanza della lingua italiana:

-  Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
-  Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
-  Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
-  Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

- ✚ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- ✚ Utilizzare e produrre testi multimediali

## **L'area matematica**

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

### **Competenze di base a conclusione dell' obbligo dell'istruzione**

- ✚ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- ✚ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- ✚ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- ✚ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

## **L'area scientifico-tecnologica**

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.

L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che, al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo, ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

E' molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

### **Competenze di base a conclusione dell' obbligo dell'istruzione**

- ✚ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità ,
- ✚ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- ✚ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

## L'Area storico-sociale

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento:

epistemologico, didattico, formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.



Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

### **Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione**

-  Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
-  Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

## SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il Piano dell'Offerta Formativa riguarda tutti i percorsi formativi, le attività, le iniziative, didattiche ed educative, l'organizzazione e la gestione di strutture, persone e risorse della scuola al fine di promuovere lo sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità, stimolando la crescita culturale, lo sviluppo dell'autostima, dell'autonomia, della critica e della consapevolezza di sé.

### **Obiettivi educativi e formativi**

Gli obiettivi educativi e formativi, fissati a livello nazionale e dalla *programmazione annuale* d'Istituto, sono strutturati con l'intento di garantire la crescita e il successo formativo degli allievi.

Ciascuna disciplina, espressa e caratterizzata da specifici insegnamenti, concorre al raggiungimento degli obiettivi educativi trasversali che tendono a:

- ✚ riaffermare i valori irrinunciabili della libertà, dell'uguaglianza e della legalità;
- ✚ far acquisire conoscenze e competenze necessarie all'esercizio dell'autonomia personale, della cittadinanza e della professione;
- ✚ orientare gli studenti sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche e professionali;
- ✚ favorire il proseguimento degli studi nell'istruzione tecnica superiore e universitaria.

### **Obiettivi professionali**

I corsi di qualifica concorrono alla formazione di una omogenea cultura professionale e d'impresa. In particolare lo studente deve acquisire:

- ✚ conoscenza e consapevolezza dei termini e dei processi innovativi relativi alla propria area di indirizzo;
- ✚ conoscenza delle norme in materia di sicurezza;
- ✚ acquisizione di competenze professionali operative, spendibili direttamente nel mondo del lavoro;
- ✚ acquisizione di competenze relazionali, comunicative, ed organizzative e qualificato utilizzo delle tecnologie multimediali.

## ESAME DI QUALIFICA

Il ciclo triennale dell'istruzione professionale si conclude, nel vecchio ordinamento e anche nel nuovo, - sulla base di intese con la Regione -, con gli esami per il conseguimento del diploma di qualifica, che consente l'accesso al mondo del lavoro o il proseguimento degli studi.

Nel caso di assenze d'intesa tra la Regione e il MIUR, l'Istituto, in regime surrogatorio, rilascia la qualifica professionale.

L'esame di qualifica, previa ammissione, consta di due prove, scritte e/o grafiche e/o pratiche, e di un eventuale colloquio, a richiesta del candidato o della Commissione.

La Commissione di esami è composta dal Preside, o da un suo delegato, da tutti i docenti di classe e da un esperto appartenente al mondo del lavoro e designato dal Capo di Istituto su segnalazione degli organismi imprenditoriali.

## ESAME DI STATO

Il corso biennale post-qualifica si conclude con l'esame di Stato per il conseguimento del diploma che consente l'accesso al mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi post-diploma e universitari.

L'esame di Stato comprende tre prove scritte ed un colloquio.

## TERZA AREA PROFESSIONALIZZANTE

La terza area, o area di specializzazione, si rivolge per il corrente anno scolastico, agli alunni del quinto anno che possono seguire, in orario extracurricolare, un **corso di specializzazione** attinente il loro settore conseguendo un ulteriore **titolo di secondo livello** riconosciuto dalla Regione Sardegna.

Tali corsi sono tenuti da esperti provenienti dal mondo del lavoro e prevedono 300 ore annue, di cui 180 ore di approfondimento teorico e 120 ore di stage da svolgersi nelle aziende specializzate del settore. Data l'esigenza di adattare le figure professionali alle richieste del mondo del lavoro, i corsi di formazione possono variare di anno in anno.

Per l'anno scolastico 2010/11 sono attivi i seguenti corsi:

**INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

- Tecnico di impianti elettrici (classe V TIEL)
- Tecnico di reti telematiche locali (classe V TIEN)
- Tecnico manutentore aerei da turismo (classe V OMT)

#### **INDIRIZZO SERVIZI SOCIALI**

- Animatore socio-culturale (classe V TSS)

#### **INDIRIZZO TURISTICO – ALBERGHIERO**

- Chef de rang- Barman (classe V B TSS)

### **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Per il quarto e quinto anno di corso per i vari indirizzi, in caso di opportuni finanziamenti, l'Istituto si impegna ad attivare corsi teorico – pratici, differenziati per indirizzo di studi, svolti in collaborazione con aziende per l'alternanza scuola-lavoro

## **MODALITA' DEL SALDO DEL DEBITO FORMATIVO**

Le attività di recupero dei debiti formativi, individuati dal consiglio di classe al termine del primo quadrimestre, saranno attivate secondo la normativa vigente OM n.92 del 5/11/2007.

Al principio del primo quadrimestre sarà avviato lo Sportello Didattico, per prevenire l'insuccesso scolastico con attività di recupero e consolidamento delle abilità di base, trasversali alle varie discipline.

Si ricorda che il debito formativo non recuperato ai sensi anche della normativa di ultima emanazione relativa agli Esami di Stato, pregiudica l'esito finale, sia per quanto riguarda il passaggio alla classe successiva che per l'ammissione agli esami.

### **Scrutini intermedi e interventi di recupero ( O.M. 92/07)**

I risultati degli scrutini di fine quadrimestre sono comunicati, per iscritto mediante scheda riassuntiva, alla famiglia

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone interventi di recupero – in orario curricolare e/o extra curricolare - delle carenze rilevate. E' cura del Consiglio di Classe procedere ad un'attenta analisi dei bisogni formativi di ciascun allievo e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il Consiglio di Classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Al termine degli interventi di recupero, il docente verifica, con una prova scritta e/o orale, l'eventuale superamento delle carenze rilevate e ne dà comunicazione alla famiglia.

### **Interventi di recupero e integrazione del giudizio finale**

Per gli alunni delle classi prime, seconde e quarte, nel caso in cui l'esito finale prevedesse la sospensione del giudizio, alla famiglia verrà data comunicazione, per iscritto, delle carenze evidenziate e della possibilità di recupero, autonomo o programmato dall'Istituto con appositi corsi estivi. All'albo della scuola, a fine giugno, sarà affisso il calendario dei corsi attivati e le date in cui verranno somministrate le prove di verifica per il superamento del Debito Formativo.

## PASSERELLE DIDATTICHE

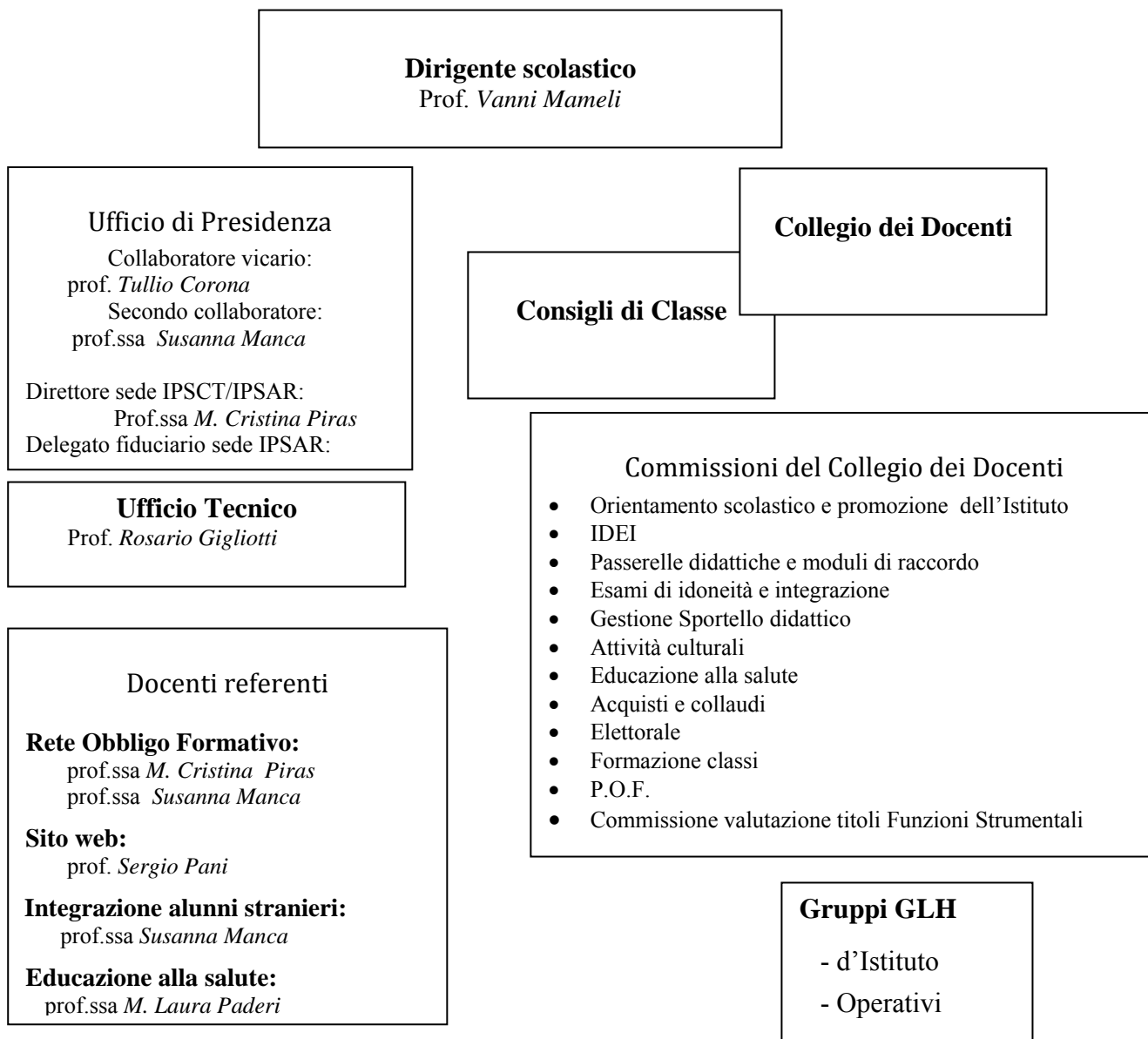
La scuola organizza al principio dell'anno, interventi didattici per gli alunni provenienti da altri Istituti e dalla Formazione Professionale, al fine di consentirne l'inserimento e il successo scolastico.

Decreto Ministeriale 22 maggio 2007, n. 42

Decreto Ministeriale 03 ottobre 2007, n. 80

# ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

## 1. Collegio dei Docenti



### Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa** (prof. Tullio Corona);
- Orientamento e promozione dell'Istituto** (prof.ssa Fabiola Zuddas);
- Integrazione alunni in situazione di disabilità** (prof.ssa Giannina Usai);
- Interventi e servizi per gli studenti** (prof.ssa Susanna Manca);
- Alternanza scuola lavoro** (prof.ssa Maria Laura Zucca - prof. Mauro Serra);

## 2. Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva

Sulla base delle proposte del Collegio dei docenti, il Consiglio d'Istituto delibera gli aspetti finanziari e organizzativi generali del Progetto d'Istituto, entro la data di inizio delle lezioni, e delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo. Inoltre stabilisce il regolamento d'Istituto e definisce le modalità e i criteri per la gestione dei rapporti con genitori e studenti.

Le sedute del Consiglio d'Istituto sono pubbliche, ad eccezione delle discussioni e deliberazioni riguardanti persone.

***E' composto dal Dirigente scolastico, da otto rappresentanti dei docenti, quattro dei genitori, quattro degli studenti, due del personale ATA. E' presieduto da un genitore. Possono essere invitati esperti per formulare pareri in merito ad argomenti di particolare importanza.***

Per le funzioni più specifiche, segue le norme dei decreti delegati.

Elegge al suo interno la **Giunta Esecutiva** che predispone i materiali di lavoro per le sedute del Consiglio di Istituto, formalizza l'ordine del giorno e cura l'esecuzione delle delibere. E' composta dal Capo di istituto, dal Responsabile amministrativo, e da un rappresentante per ciascuna delle componenti.

## 3. Organizzazione amministrativa

I locali adibiti ai servizi amministrativi sono ubicati presso la sede centrale di via Banfi in Guspini. Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico **dal lunedì al sabato** e osservano il seguente orario di ricevimento: **la segreteria didattica dalle ore 11,00 alle ore 12,00;**

**gli altri uffici dalle ore 08.00 alle ore 13.30.**



# Organizzazione e gestione delle risorse strutturali

## 1. Laboratori

Nell'Istituto, che consta di tre plessi ben distinti ubicati in comuni diversi, l'IPSIA e l'IPSS in Guspini, l'IPSC T e l'IPSAR in Arbus, sono attivati i laboratori ed aule speciali, la cui conduzione tecnica ed organizzativa è affidata ai docenti responsabili e agli assistenti tecnici:



### IPSIA

- n. 7 laboratori di esercitazioni pratiche
- n. 1 laboratorio linguistico
- n. 1 laboratorio di informatica
- n. 1 laboratorio multimediale
- n. 1 palestra





## IPSS

### LABORATORI DI ANIMAZIONE

Grafico-Pittorico

Culturale

Teatro-Musica

Anziani

Bambini



## IPSAR

- n. 1 laboratorio linguistico
- n. 1 laboratorio di informatica
- n. 1 laboratorio multimediale
- n. 2 laboratori di ricevimento
- n. 1 aula attività varie
- n. 1 laboratorio di cucina
- n. 1 laboratorio di sala bar



## *2. Aula magna e palestra*

L'Istituto dispone di un'Aula Magna, sia presso l'IPSIA sia presso l'IPSCT. Nell'Aula Magna dell'IPSIA si svolgono i lavori del Collegio dei Docenti.

In base alle delibere del Consiglio d'Istituto, le due Aule Magne vengono utilizzate per proiezioni di film, conferenze, seminari, assemblee, incontri culturali (relativi ad attività para ed inter scolastiche).

Nell'IPSIA è presente una palestra utilizzata sia per le attività sportive che per attività ricreative e culturali.

## L' OFFERTA FORMATIVA

### *Programmazione*

La programmazione delle attività didattiche ed educative ha luogo all'inizio dell'anno scolastico. Nel quadro delle finalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa, i docenti per singole materie e per aree disciplinari individuano gli obiettivi della formazione.

Per le programmazioni disciplinari si rimanda ai piani di lavoro dei singoli docenti, disponibili presso la segreteria didattica.

## VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La valutazione complessiva, che dovrà necessariamente tener conto dell'intero anno scolastico, riguarderà il raggiungimento:

- ✚ degli obiettivi generali, riguardanti conoscenze e competenze proprie dell'indirizzo di studio, stabiliti nelle indicazioni programmatiche nazionali (Programmi ministeriali) e adeguati alle situazioni specifiche
- ✚ degli obiettivi cognitivi strumentali (abilità e competenze), relativi ai vari ambiti disciplinari, esplicitati nel POF
- ✚ degli obiettivi di sviluppo, relativi alla maturazione globale della personalità, che faranno riferimento: alla situazione iniziale, ai ritmi di sviluppo, alla frequenza, alle modalità di partecipazione, al metodo di studio
- ✚ Del corretto comportamento che si rifletterà sul voto di condotta, sulla base del DPR n.235 21 /11/2007 e delle modifiche apportate allo statuto degli studenti e delle studentesse

## LA VALUTAZIONE

La struttura modulare dell'insegnamento comporta la ridefinizione dei criteri per la verifica e la valutazione del processo formativo degli alunni.

Ad un sistema chiuso di conoscenze, si sostituisce un processo di apprendimento evolutivo ed aperto attraverso conoscenze, competenze e capacità che il Modulo seleziona e organizza nel complesso ambito disciplinare e/o pluridisciplinare.

La griglia di valutazione utilizzerà, di conseguenza, i seguenti descrittori articolandoli in maniera appropriata:

**CONOSCENZA:** intesa come acquisizione consapevole, possesso certo di contenuti, teorie, principi, concetti, termini, tematiche, argomenti, regole, procedure, metodi, modelli, tecniche applicative, ecc... E' l'insieme di acquisizioni teoriche afferenti ad una o più aree disciplinari, pluridisciplinari, trasversali.

**COMPETENZA:** intesa come utilizzazione delle conoscenze acquisite per eseguire determinati compiti e/o risolvere situazioni problematiche e/o produrre nuovi "oggetti" (inventare, creare). E' l'applicazione concreta di una o più conoscenze in contesti strutturati e diversificati per complessità.

**CAPACITA':** intesa come rielaborazione significativa, consapevole e critica di determinate conoscenze e competenze anche in relazione e in funzione di nuove acquisizioni. E' una competenza superiore, cioè il controllo intelligente di ciò che si conosce e si sa fare anche in funzione dell'autoapprendimento continuo. L'autovalutazione è una delle forme più alte di capacità.

<b>Giudizio</b>	<b>Voto</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
<b>Scarso</b>	<b>1/2</b>	Nessuna. conoscenza .	Non sa operare.	Non è in grado di effettuare alcun tipo di analisi e di sintesi.
<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>3</b>	Pochissime conoscenze.	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato.	Evidenzia notevoli difficoltà nell'organizzazione dei dati.
<b>Insufficiente</b>	<b>4</b>	Carenti, frammentarie e superficiali, incomplete.	Riesce ad applicare qualche elemento conoscitivo in compiti semplici, commettendo gravi errori.	Effettua analisi parziali e sintesi scorrette. Si esprime con difficoltà.
<b>Mediocre</b>	<b>5</b>	Quasi complete seppur superficiali e/o lacunose	Applica autonomamente conoscenze minime con qualche errore.	Analisi parziale, sintesi imprecisa. Se guidato sa giungere a semplici valutazioni.
<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>	Conoscenze complete con qualche imperfezione.	Applica autonomamente, seppure con qualche imperfezione, le conoscenze.	Analizza i contenuti in termini coerenti e chiari. Rielabora con semplicità, espone con linearità.
<b>Discreto</b>	<b>7</b>	Conoscenze complete ma non approfondite.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi , ma conserva incertezze.	E' in grado di ordinare e selezionare dati. Effettua analisi e sintesi pertinenti, anche se non compiutamente articolate.
<b>Buono</b>	<b>8</b>	Complete, ampie, organiche.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto.	Coglie le implicazioni correlando le informazioni acquisite. Argomenta in modo corretto.
<b>Ottimo / Eccellente</b>	<b>9/10</b>	Accurate, complete, approfondite da apporti personali.	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti evidenziando sicure abilità specifiche.	Rielabora in modo autonomo e personale; elabora ipotesi; coglie relazioni; argomenta con rigore logico e un linguaggio fluido e appropriato.

## Valutazione degli alunni con disabilità

Nei confronti degli alunni con disabilità il Consiglio di classe può adottare :

- **la valutazione curricolare conforme ai programmi ministeriali**, laddove si riscontri che l'allievo può raggiungere un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici minimi previsti dai programmi ministeriali
- **La valutazione differenziata** qualora il PEI abbia individuato per l'alunno disabile obiettivi formativi non riconducibili ai programmi ministeriali. Il Consiglio di classe valuta comunque i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di giudizi o di voti relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI.

Qualora il Consiglio di classe intendesse adottare la valutazione differenziata, deve darne immediata informazione alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. Nel caso in cui la famiglia esprima diniego sulla modalità valutativa proposta, l'alunno non può essere considerato in situazione di handicap ai soli fini della valutazione.

In calce alla pagella degli alunni in situazione di disabilità, deve essere apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art. 14 dell'Ordinanza 90/2001. Gli alunni valutati in modo differenziato possono partecipare agli esami di qualifica professionale, svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite.

Tale attestazione può costituire, in particolare quando il piano educativo personalizzato preveda esperienze di orientamento, di tirocinio, di stage, di inserimento lavorativo, un credito formativo spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito delle intese con le Regioni e gli Enti locali.

Gli alunni in situazione di handicap, con piani educativi individualizzati differenziati, in possesso dell'attestato di credito formativo, possono iscriversi e frequentare, nel quadro dei principi generali stabiliti dall'art. 312 e seguenti del D.Lvo n.297/1994, le classi successive, sulla base di un progetto, che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione del relativo credito formativo, in attuazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

Gli alunni medesimi, al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, essendo in possesso di crediti formativi, possono sostenere l'Esame di Stato sulla base di prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio dell'attestazione.

## Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti **compensativi e dispensativi** ritenuti più idonei.

I Consigli di Classe adottano una didattica individualizzata e personalizzata con la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato. L'Istituto è registrato presso il sito [www.libroaid.it](http://www.libroaid.it) per il prestito in formato digitale dei testi scolastici.

Nel diploma finale, rilasciato al termine degli esami, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

## Crediti scolastici e formativi

A partire dalla classe terza il Consiglio di Classe attribuisce il credito scolastico e formativo. Nell'anno scolastico 2010/2011 per gli alunni frequentanti il **terzultimo e quartultimo anno** si applica la nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico in base alla seguente tabella ( D.M. 99 del 16 dicembre 2009 )

### TABELLA A

(Sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

### CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Per gli alunni frequentanti la **classe quinta** si adotterà la tabella sottostante:

### **TABELLA A**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

#### **CREDITO SCOLASTICO Candidati interni**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

#### **Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi**

Nel caso la media dei voti si collochi nella parte alta della banda di oscillazione (uguale o maggiore allo 0,5) verrà attribuito automaticamente il credito massimo previsto dalla fascia. Se la media si colloca nella parte bassa della banda di oscillazione (inferiore allo 0,5) il Consiglio di Classe può decidere di attribuire il credito massimo previsto qualora verifichi la presenza di almeno tre requisiti tra quelli sotto elencati:

- 1) assiduità della frequenza scolastica;
- 2) l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- 3) partecipazione ad attività complementari ed integrative;
- 4) crediti formativi;
- 5) frequenza terza area professionalizzante (classi quinte del corso diurno) e delle attività di alternanza scuola-lavoro.

Tale attività fa parte integrante del percorso formativo post-qualifica. I risultati conseguiti influiscono nella valutazione delle discipline di indirizzo, quindi nel punteggio di presentazione agli Esami di Stato. I contenuti della Terza area sono di norma oggetto della Terza prova scritta e del colloquio dell'Esame di Stato.

Si terrà conto, oltre che degli elementi succitati, della partecipazione e dell'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica o le attività didattiche e formative alternative ( art. 14, O.M. 90 / 2001) .

#### **Criteri di svolgimento degli scrutini**

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre il Consiglio di Classe effettua scrutini sulla base delle norme di legge che prevedono che la valutazione debba tener conto del rendimento scolastico desunto dalle verifiche, dalla frequenza, dall'impegno, dalla

partecipazione e dall'interesse alla vita della scuola, dai progressi registrati, dalle abilità manifestate.

### Scrutini intermedi e interventi di recupero ( O.M. 92 / 07)

I risultati degli scrutini di fine quadrimestre sono comunicati alla famiglia tramite l'allievo.

Per gli studenti che in sede di scrutini intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate.

E' cura del Consiglio di Classe procedere ad un'attenta analisi dei bisogni formativi di ciascun allievo e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il Consiglio di Classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

L'Istituto per consentire all'alunno di colmare le proprie carenze attiva interventi di recupero durante l'orario scolastico e organizza corsi di recupero in orario pomeridiano.

Al termine degli interventi e dei corsi di recupero, relativi alle carenze evidenziate nello scrutinio del primo quadrimestre, il docente verifica con una prova documentata l'eventuale superamento delle carenze rilevate e ne dà comunicazione alla famiglia.

### 5. b - Scrutini di fine anno, interventi di recupero e integrazione del giudizio finale

L'esito dello scrutinio finale per gli alunni delle classe I, II e IV può dar luogo ai seguenti casi:

- **Ammissione alla classe successiva:** il risultato è pubblicato all'albo dell'Istituto riportando i voti conseguiti in tutte le discipline con l'indicazione "**Ammesso**".
- **Non ammissione alla classe successiva:** l'esito di non ammissione alla classe successiva è comunicato per iscritto direttamente alla famiglia con l'indicazione delle motivazioni che hanno portato a tale risultato; all'albo viene riportata solo l'indicazione "**Non ammesso**".
- **Sospensione del giudizio:** in caso di sospensione del giudizio all'albo viene riportata l'indicazione "**Sospensione del giudizio**". L'Istituto informa la famiglia per iscritto comunicando un resoconto sulle carenze dello studente, il periodo in cui verranno somministrate le prove di verifica di superamento delle carenze. Il calendario dei corsi di recupero estivo viene affisso all'albo dell'Istituto.

L'esito dello scrutinio finale per gli alunni delle classi III e V può dar luogo all'**ammissione** o **non ammissione** rispettivamente all'esame di Qualifica e all'esame di Stato.

## **6. Criteri di attribuzione del voto di condotta**

In tutti i Consigli di classe il voto di condotta viene formulato in base ad un giudizio complessivo su:

- Comportamento dell'alunno in classe e fuori dalla classe
- Frequenza
- Impegno

A decorrere dall'a. s. 2008/2009 **la valutazione del comportamento** sarà espressa in decimi e concorrerà alla valutazione complessiva dello studente. Un'insufficienza nella condotta (voto inferiore a sei decimi) determinerà **la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA**  
**Criteria e indicatori**

<b>Voto</b>	<b>Rispetto del Regolamento d'Istituto</b>	<b>Partecipazione al dialogo educativo</b>	<b>Adempimento impegni Scolastici</b>	<b>Frequenza</b>
<b>10</b>	Scrupoloso rispetto del Regolamento di Istituto	Apporti propositivi e originali al dialogo educativo. Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le lezioni e le attività didattiche	Puntualità e completezza costanti nell'espletamento degli impegni scolastici.	Frequenza assidua alle lezioni e attività didattiche
<b>9</b>	Rispetto del Regolamento di Istituto	Partecipazione attiva alle lezioni e disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le lezioni e le attività didattiche.	Puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici.	Frequenza assidua alle lezioni e attività didattiche.
<b>8</b>	Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica	Partecipazione attenta alle lezioni e alle attività didattiche.	Puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici.	Frequenza costante alle lezioni e attività didattiche.
<b>7</b>	Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del Regolamento scolastico	Interesse selettivo e partecipazione generalmente attenta al dialogo educativo.	Discreta puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici	Frequenza all'attività didattica non sempre continua e puntuale (ritardi e uscite anticipate frequenti, assenze frequenti non dovute a motivi di salute)
<b>6</b>	Infrazioni non gravi, reiterate: soggette ad una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimento di sospensione dall'attività didattica con conseguente miglioramento della condotta	Interesse selettivo e partecipazione passiva al lavoro scolastico. Episodi di disturbo dell'attività didattica.	Svolgimento degli impegni scolastici non sufficientemente puntuale.	Frequenza discontinua all'attività didattica (numerosi ritardi e uscite anticipate, numerose assenze non dovute a motivi di salute).
<b>5</b>	Sospensione dalle lezioni di rilevante entità per infrazioni gravi superiore ai 15 gg (sospensione dall'attività didattica, senza aver mostrato, in seguito alla sanzione, alcun ravvedimento) DM n. 5 del 16.01.2009.	Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica Grave e frequente disturbo del lavoro comune.	Impegno insufficiente nello svolgimento degli doveri scolastici	Frequenza discontinua con assenze e/o ritardi non giustificati.

## Rapporti scuola - famiglia

Nei mesi di dicembre e aprile, in orario pomeridiano, si terranno i colloqui con i familiari degli alunni per informarli dell'andamento didattico-disciplinare, per rilevare possibili difficoltà incontrate (motivazionali, cognitive ecc.) e stabilire, tramite un produttivo confronto, strategie d'intervento.

Inoltre i docenti ricevono i familiari, individualmente, in orario antimeridiano, a seguito di convocazione scritta.

## Interventi per gli alunni in situazione di handicap

Presso la nostra scuola sono operativi:

- ✚ **G.L.H. d'Istituto**, che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha compiti di organizzazione, creando rapporti con il territorio per il coordinamento delle risorse e di collaborazione alle iniziative educative predisposte dal P. E. I. (Legge 104/92 art. 15, comma 2). Il gruppo è composto dai rappresentanti dei docenti di sostegno e curricolari, dai rappresentanti della A.S.L. e dai genitori degli alunni in situazione di handicap, dagli studenti e dagli operatori dei Servizi Sociali.
- ✚ **GLH operativi**, che formulano il PEI, cioè il Piano Educativo Individualizzato, iter specifico che prevede attività di laboratorio insieme a discipline Funzionali e Strumentali che offre la possibilità di acquisire abilità e competenze, attraverso un apprendimento individualizzato

L'Istituto ha stipulato un Accordo di programma territoriale per l'integrazione degli alunni disabili con le istituzioni scolastiche di Guspini, la Provincia del Medio Campidano, il Comune di Guspini, la ASL n. 6 di Sanluri, i Centri convenzionati e l'associazione familiare "La città del Sole".

## Studenti extracomunitari, immigrati e scambi culturali

L'IPSIA "A.Volta, risulta istituto accreditato presso il ministero per "scambi interculturali".

A tale proposito si fa riferimento alle norme che regolano tali scambi:

- ✚ Circolare Ministeriale 181 del 17 marzo 1997 – Direzione Generale degli scambi culturali Div. III prot. N°. 1108/36-3 Roma. **Oggetto:** Mobilità studentesca internazionale.
- ✚ Circolare Ministeriale 59 del 1° agosto 2006. **Oggetto:** Mobilità studentesca internazionale in ingresso.
- ✚ Circolare Ministeriale 236 del 8 ottobre 1999 – Prot. N°. 12777/B/1/A
- ✚ **Oggetto :** Mobilità studentesca internazionale ed esami di stato.
- ✚ Legge 645 del 9 agosto 1954 art. 17
- ✚ Prevede l'esenzione delle tasse scolastiche per gli studenti stranieri

- ✚ Decreto Legislativo N° 297 del 16/4/1994 articolo 192 comma 3° conosciuto come T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia d'istruzione.

## Progetti

- ✚ *Il Quotidiano in classe*
- ✚ *Attività culturali (Giornata della memoria, giornata della creatività, incontri con autori ed esperti... )*
- ✚ *Educazione alla salute*
- ✚ *Scuola e volontariato*
- ✚ *Torneo di calcio a 5*
- ✚ *Impianto fotovoltaico (classi IPSIA)*
- ✚ *Il patentino (Certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori)*
- ✚ *Cl@ssi 2.0*
- ✚ *Il pranzo è servito*
- ✚ *Olimpiadi del sapere*
- ✚ *Sardegna Speaks English: stage linguistico all'estero*

Si prevede nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento dei docenti l'attivazione del seguente corso:

- ✚ "Progettare e valutare per competenze"

# Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato

“Alessandro Volta”

09036 Guspini

con sedi associate IPSS (Guspini) – IPSCT e IPSAR (Arbus)

## Patto educativo di corresponsabilità Scuola – Famiglia

*(Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del.....)*

I nostri ragazzi hanno il diritto di ricevere dagli adulti una proposta educativa forte che li accompagni nella crescita. Costruire la propria personalità, diventare cittadini responsabili e solidali, acquisire competenze e professionalità, realizzare scelte di vita responsabili rappresentano per gli adolescenti compiti di sviluppo impegnativi: per questo è indispensabile che la famiglia e la scuola accompagnino, in unità d'intenti, il cammino dei ragazzi verso la vita adulta, con passione e intelligenza.

Il *Patto Educativo di Corresponsabilità* è l'espressione di questo progetto condiviso da famiglia e scuola, di un impegno comune per il bene dei ragazzi. A tal fine questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito da Regolamento delle studentesse e degli studenti (DPR 245/2007), propone la sottoscrizione del seguente Patto di Corresponsabilità, finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

<b>La scuola s'impegna a:</b>	<b>I genitori s'impegnano a:</b>	<b>Gli studenti s'impegnano a:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Essere luogo d'istruzione e di educazione mediante lo studio</li><li>• Perseguire il dialogo e i valori democratici di una cittadinanza attiva e responsabile</li><li>• Promuovere la solidarietà tra le componenti della scuola</li><li>• Cercare la costante collaborazione con le famiglie</li><li>• Informare studenti e famiglie sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola</li><li>• Offrire iniziative per il recupero e la prevenzione della dispersione scolastica</li><li>• Assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, esplicitando i criteri per la determinazione e la valutazione delle prove, scritte, orali e pratiche</li><li>• Evitare, quando possibile, l'eccessiva concentrazione delle verifiche</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborare con la scuola nel processo educativo</li><li>• Seguire con attenzione il percorso scolastico dei propri figli, informandosi su attività svolte, esiti delle verifiche, regolarità della frequenza e comportamento disciplinare</li><li>• Operare per rinforzare nei propri figli la correttezza dei comportamenti a scuola e la responsabilità nel proprio impegno di studio</li><li>• Far rispettare ai propri figli il "Regolamento d'Istituto e di disciplina degli studenti"</li><li>• Partecipare con regolarità ai colloqui con i docenti e con i tutor di classe e a tutti gli incontri programmati dalla scuola</li><li>• Rispettare l'autonomia di programmazione didattica della scuola e dei docenti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Assumere un comportamento corretto e rispettoso di regole e ruoli</li><li>• Arrivare in orario, frequentando con regolarità ed evitando assenze o ritardi finalizzati al sottrarsi ai propri impegni scolastici</li><li>• Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente</li><li>• Chiedere di uscire solo in caso di necessità e uno per volta</li><li>• Contribuire a mantenere puliti i locali e condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico</li><li>• Osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti interni e rispettando il "Regolamento d'Istituto e di disciplina degli studenti"</li><li>• Utilizzare correttamente le</li></ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consentire ai genitori di prendere visione delle</li> <li>• prove di verifica scritte del proprio figlio</li> <li>• Essere testimone dell'osservanza e della condivisione di regole e comportamenti di carattere generale, richiesti agli studenti così come agli insegnanti e a tutto il personale della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare la scuola con tempestività e trasparenza di problemi o situazioni particolari che dovessero insorgere</li> <li>• Contrastare eventuali atteggiamenti di rifiuto dell'impegno scolastico, non giustificando assenze o ritardi sprovvisti di reali e serie motivazioni</li> <li>• Risarcire completamente eventuali danni causati dal figlio</li> <li>• Comunicare con il figlio a scuola solo per reali necessità, utilizzando solo il telefono del centralino</li> </ul>	<p>attrezzature, gli arredi e i laboratori in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire le comunicazioni scuola-famiglia</li> <li>• Rispettare la sicurezza propria e altrui e il diritto di tutti alla tutela della privacy</li> <li>• Frequentare in modo regolare le lezioni per non creare danno alle attività didattiche</li> <li>• Rispettare gli altri, le loro opinioni, le diversità personali, culturali e la sensibilità altrui</li> <li>• Tenere un comportamento rispettoso e corretto nei confronti dei compagni e di tutto il personale della scuola</li> <li>• Partecipare attivamente al dialogo educativo e alla propria istruzione, impegnandosi con costanza e diligenza nello studio e nelle verifiche</li> <li>• In caso di assenza, attivarsi per recuperare i contenuti persi</li> <li>• Portare i libri e i materiali richiesti per l'attività didattica</li> <li>• Prender nota dei compiti assegnati per casa ed eseguirli con puntualità</li> <li>• Rendersi parte attiva del lavoro scolastico, anche attraverso la richiesta d'aiuto e spiegazioni, intervenendo alle lezioni in modo corretto e pertinente</li> </ul>
--	---	--

Il genitore e lo studente, presa visione delle regole che l'Istituto ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono insieme al Dirigente scolastico, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico  
**Prof. Vanni Mameli**

Il genitore

Lo studente

## **Parte IV**

### **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

**Il presente Regolamento integra il Piano dell'Offerta Formativa e recepisce le disposizioni contenute nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti ( DPR 249 del 24.06.1998).**

#### Principi di fondo

1. Il rispetto delle strutture materiali e degli strumenti didattici dell'Istituto, la puntualità ed una regolare frequenza sono considerati valori fondamentali per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi che l'Istituto si pone, oltre che come valori educativi in sé
2. Le sanzioni eventualmente comminate sono il risultato della infrazione di regole chiare e condivise, ma sempre e soltanto dirette a conseguire gli obiettivi educativi che la scuola si pone
3. Qualsiasi provvedimento disciplinare sarà sempre preceduto da un esame critico ed autocritico dei comportamenti e delle situazioni, che valgano a far comprendere allo studente le ragioni dell'intervento e a porre le basi per un rapido ristabilimento di corrette relazioni e comportamenti
4. Le sanzioni disciplinari sono graduate all'entità degli atti ed ispirate, quando possibile al principio della riparazione del danno materiale

#### Comitati ed Assemblee

##### Comitato studentesco d'Istituto.

I rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe possono organizzarsi in Comitato studentesco d'Istituto, che può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto

##### **Assemblee studentesche**

- Le Assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti
- Le Assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto
- Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

##### Le Assemblee di classe

- sono previste della durata di due ore mensili, tranne che nel mese conclusivo delle lezioni e nei trenta giorni precedenti a quello previsto come termine delle lezioni;

- la domanda deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima della richiesta e da questi autorizzata con annotazione sul registro di classe;
- l'insegnante dell'ora in cui si svolge l'assemblea può assistere con funzione di vigilanza;
- la conduzione dell'assemblea è affidata ai rappresentanti di classe;
- dell'Assemblea dovrà essere redatto apposito verbale, che ne descriva lo svolgimento e le decisioni eventualmente prese, che dovrà essere consegnato al Dirigente scolastico.
- all'assemblea di classe non possono partecipare esperti esterni
- durante l'assemblea gli alunni dovranno tenere un comportamento corretto e responsabile; qualora ciò non si verificasse l'assemblea potrà essere sospesa.

#### L'Assemblea d'Istituto

- può aver luogo una volta al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata;
- non è consentito utilizzare nel mese, o nei mesi successivi, le ore eventualmente non utilizzate in precedenza;
- in occasione delle assemblee studentesche si interrompe la normale attività didattica e, la sospensione delle lezioni, per esigenze di carattere organizzativo all'interno della scuola, è estesa a tutte le classi;
- nonostante le norme che sanciscono e disciplinano il diritto d'assemblea non prevedano l'obbligatorietà della partecipazione, sono sollecitati a parteciparvi tutti gli allievi, in quanto momento di crescita culturale e sociale;
- il Preside e i docenti non hanno diritto di partecipare attivamente e di prendere la parola durante lo svolgimento, ma solo di assistervi a meno che il regolamento di assemblea e la maggioranza degli studenti non prevedano tale possibilità;
- l'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del comitato studentesco d'Istituto o su richiesta del 10% degli studenti;
- la data di convocazione e l'o.d.g. dell'assemblea devono essere presentati al Preside con almeno cinque giorni di preavviso;
- il Preside ha potere di intervento nei casi di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea;
- durante lo svolgimento delle assemblee gli studenti non possono trattenersi in luoghi diversi da quelli autorizzati;
- alle assemblee d'Istituto, svolte durante l'orario di lezione, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio di Istituto;

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo

## Comitato dei genitori di Istituto e Assemblee dei genitori

- I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono organizzarsi in un comitato dei genitori di Istituto. Esso può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto
- Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di Istituto

## Ingresso nell'Istituto ed assenze

- Gli studenti accedono all'Istituto al suono della prima campana alle ore 8.15
- Le lezioni iniziano alle ore 8.20 con il suono della seconda campana. È ammesso eccezionalmente l'ingresso in ritardo sino alle ore 8.30. Il Dirigente scolastico, all'inizio dell'anno, verificata l'impossibilità da parte di alcuni alunni di rispettare l'orario sopra indicato, dovrà formalizzare l'ingresso posticipato annotandolo sul registro di classe
- I docenti della prima ora di lezione sono delegati ad accettare in classe gli studenti pendolari che si presenteranno in ritardo entro le ore 8.30 annotandolo sul registro di classe. Oltre tale ora gli studenti potranno entrare alla seconda ora su disposizione della Presidenza, che ne darà comunicazione alle famiglie. Al terzo ritardo, anche non consecutivo (non attribuibile a comprovati motivi di trasporto appurati dalla Presidenza) potranno accedere alle lezioni solo se accompagnati da un genitore.
- In nessun caso verranno tollerati ritardi reiterati ed ingiustificati (o debolmente giustificati), comunque gravemente lesivi del diritto di tutti gli studenti di fruire di lezioni regolari ed ordinate
- L'importanza della puntualità e di una frequenza regolare è sottolineata per il valore formativo e per la funzionalità del corretto svolgimento dell'azione didattica
- Ad ogni cambio d'ora, gli studenti rimarranno in classe in attesa dell'arrivo del docente dell'ora successiva; uscire senza autorizzazione e vagare per i corridoi significa arrecare disturbo al lavoro altrui
- Le richieste di ingresso ritardato o di uscita anticipata devono di norma essere inoltrate al Preside o ad un suo delegato, almeno il giorno precedente. I permessi accordati vanno registrati sul registro di classe per essere presentati ai docenti dell'ora di lezione
- Si ricorda che tali permessi hanno carattere di eccezionalità e non di ordinarietà e che comunque non potranno essere concessi in occasione di momenti di verifica e di attività didattica di particolare rilievo, oltre che nell'ultimo mese di lezione
- Le assenze dalle lezioni devono essere giustificate sul libretto personale davanti al docente della prima ora di lezione il giorno successivo
- Il libretto personale è l'unico documento abilitato ed accettato per giustificazioni, richieste di permessi e comunicazioni varie alla famiglia. Deve essere tenuto in ordine e debitamente firmato da un genitore, se trattasi di studente minorenni, alla presenza del Preside o di un suo delegato.

- Gli studenti sprovvisti di regolare giustificazione saranno ammessi in classe con riserva, a condizione di produrre la giustificazione il giorno successivo. In caso di ulteriore mancata giustificazione non saranno ammessi in classe dopo aver avvertito le famiglie.
- In caso di assenze che si protraggono per cinque giorni ed oltre, gli studenti sono tenuti a presentare, assieme alla regolare giustificazione, certificato medico che ne attesti la piena guarigione.
- Gli studenti maggiorenni, pur potendo firmare le proprie giustificazioni o richieste, sottostanno alle regole comuni, per cui eventuali abusi o situazioni anomale saranno immediatamente segnalati alle famiglie

### Uscite dall'aula nel corso delle lezioni

- Durante la prima ora di lezione non è consentita l'uscita dall'aula per andare ai servizi o altrove, tranne casi particolari o eccezionali
- In ogni caso l'uscita dall'aula deve essere considerata un fatto eccezionale e non ordinario
- Non è concesso interrompere l'attività didattica a studenti di altre classi, se non espressamente autorizzati dal Preside o da un suo delegato
- Non è consentita l'uscita dall'aula di più di una persona alla volta
- In caso di rilevante indisposizione, gli studenti saranno autorizzati ad uscire dall'Istituto dal Preside o da un suo delegato, chiaramente se accompagnati da un familiare, tempestivamente avvertito per via telefonica. Il docente annoterà l'uscita sul registro di classe
- In caso di uscita dall'aula per raggiungere i laboratori o la palestra, gli studenti rimarranno sempre sotto la sorveglianza e la responsabilità del docente
- Gli studenti non devono lasciare in classe denaro, cellulari od oggetti di valore, della cui sparizione o danneggiamento l'Istituto non risponde
- È severamente vietato, durante l'ora di lezione, l'uso di cellulari o altre apparecchiature estranee all'attività didattica .

### Intervallo

- Durante l'intervallo, gli studenti possono lasciare le proprie aule e recarsi nei bagni o nel piazzale antistante l'ingresso dell'Istituto, senza mai abbandonarlo
- Al termine dell'intervallo gli studenti dovranno recarsi nelle rispettive aule, pronti per la ripresa delle lezioni, entro e non oltre il suono della seconda campana
- Il personale docente curerà la sorveglianza in tutti gli spazi dell'Istituto
- E' fatto divieto a tutti (anche a docenti e non docenti) di fumare all'interno delle strutture scolastiche, ad eccezione degli spazi all'aria aperta
- E' fatto divieto assoluto di esercitare qualsiasi forma di commercio, anche di generi alimentari. I bisogni degli studenti saranno soddisfatti dagli appositi distributori

## Astensioni collettive dalle lezioni

- In occasione di manifestazioni inerenti problematiche connesse al mondo della scuola o di rilevante interesse sociale, è consentito al comitato studentesco di riunirsi, su regolare richiesta al Preside, tre o al massimo due giorni prima dell'evento per discutere in merito e per decidere, a maggioranza, la partecipazione o meno alla manifestazione su base volontaria dei singoli studenti
- Le adesioni a scioperi o manifestazioni indetti pubblicamente non vanno giustificate come assenze, ma comunicate dal genitore o dall'alunno, se maggiorenne, sul libretto dello studente, con presa d'atto della scuola.
- Tutte le altre astensioni collettive dalle lezioni saranno ritenute ingiustificate ed immotivate
- Le assenze ingiustificate sono passibili di sanzioni disciplinari e saranno considerate ai fini della valutazione intermedia e finale

## Fruibilità degli spazi

- Arredi scolastici e strutture didattiche devono essere rispettati da tutti, perché strumenti fondamentali di crescita educativa e culturale
- Coloro che arrecheranno volontariamente danni saranno tenuti a risarcirli, individualmente o collettivamente, oltre che ad essere oggetto di eventuali provvedimenti disciplinari. Qualora i responsabili dell'atto non vengano individuati, il danno sarà risarcito dalla classe o dalle classi interessate

## Provvedimenti disciplinari

**TABELLA A - Infrazioni disciplinari  
NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUALI**

<b>DOVERI</b> (art. 3 dello Statuto)	<b>COMPORAMENTI</b> che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	<b>QUANDO</b> scatta la sanzione?	<b>CHI</b> accerta e stabilisce?	<b>COME?</b> Procedure
<p><b>FREQUENZA REGOLARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "comportamenti individuali e collettivi che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• assenze strategiche collettive</li> <li>- elevato n° di assenze</li> <li>• assenze ingiustificate</li> <li>• assenze "strategiche"</li> <li>• ritardi oltre il consentito (non documentate)</li> <li>• ritardi al rientro intervalli o al cambio di ora</li> <li>- le uscite anticipate sono consentite solo in caso di assoluta necessità. Non sono consentite in occasione di momenti di verifica e di attività didattica di particolare rilievo, oltre che nell'ultimo mese di lezione</li> <li>- il ritardo è accettato sino alle 8.30 annotandolo sul registro di classe</li> </ul>	<p>la definizione di "assenze strategiche collettive" è lasciata ai C. di classe o ai contratti tra singoli docenti e classi</p> <p>dopo 3 volte che viene annotato nel registro di classe</p> <p>oltre il 20% di assenze mensili</p> <p>dopo tre giorni non viene ammesso; al secondo giorno se minorenne, viene avvisata la famiglia</p> <p>al terzo giorno di ritardo, anche non consecutivo, viene avvisata la famiglia</p>	<p>il CONSIGLIO DI CLASSE (docenti, rappr. studenti e genitori)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• redige il Regolamento di Classe che precisa, definisce ed eventualmente integra i comportamenti intesi come infrazione</li> </ul>	<p>i DOCENTI comunicano al coordinatore secondo le modalità previste dal Consiglio di Classe le infrazioni avvenute durante le loro lezioni</p> <p>il Coordinatore registra le infrazioni e, una volta raggiunto il limite stabilito, procede in base al regolamento di classe</p> <p>informa e convoca l'Organo di Disciplina Il CdiC</p>
<p><b>RISPETTO DEGLI ALTRI</b></p> <p>"comportamenti"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• insulti, termini volgari e offensivi tra studenti</li> <li>• interventi inopportuni</li> </ul>	<p>Tutti quanti dopo 3 volte (a seguito di nota scritta sul</p>	<p>IL coordinatore</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accerta e raccoglie le infrazioni dello</li> </ul>	<p>Il docente che sottoscrive la nota avvisa la famiglia</p>

<p>i individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali"</p>	<p>durante le lezioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interruzioni continue del ritmo delle lezioni</li> <li>• non rispetto del materiale altrui</li> <li>• atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti</li> </ul>	<p>registro)</p>	<p>studente e le comunica al C di C</p>	<p>Il c di C procederà al provvedimento disciplinare (la sospensione come ultima ratio) in un'unica seduta convocando lo studente e il genitore</p>
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE "comportament i individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati</li> <li>• lanci di oggetti non contundenti</li> </ul>	<p>Per tutti sanzione Immediata con annotazione sul registro di classe</p>	<p>Il c di c accerta la veridicità delle infrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definisce la sanzione da applicare</li> </ul>	<p>Il C di c convoca lo studente e il genitore , definisce la sanzione (lavoro didattico extra, servizio alla classe, responsabilità su un particolare compito, lavoro utile per la scuola...), comunica la decisione (infrazioni e sanzione) alla famiglia dello studente, accerta poi che la sanzione sia stata conclusa</p>
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE "comportament</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancanza di mantenimento della pulizia dell'aula</li> <li>• incisione di banchi/porte</li> <li>• danneggiamenti delle attrezzature di laboratori</li> </ul>	<p>Per tutti sanzione immediata</p>	<p>Il docente</p>	<p>Il docente chiede l'immediata pulizia e in caso di rifiuto l'annota sul registro di classe e la Presidenza provvederà a</p>

i individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche"	ecc. • scritte su muri, porte e banchi			chiedere il,risarcimento - qualora non venga individuato il responsabile, il gruppo classe sarà chiamato a risarcire il danno
---	---	--	--	---

**TABELLA B - Infrazioni disciplinari GRAVI, INDIVIDUALI**

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce? secondo quali procedure?
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui</li> <li>*utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui</li> </ul>	Per tutti subito	<p>Il PRESIDE accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria e di conseguenza convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione</p> <p>Il CONSIGLIO DI CLASSE (docenti, rappr. degli studenti e dei genitori - se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito dal primo dei non eletti) decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione, propone una sanzione alternativa</p>
RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone</li> <li>• furto</li> <li>• lancio di oggetti contundenti</li> <li>• violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati</li> <li>• introduzione nella scuola di alcoolici e/o droghe</li> </ul>	Per tutti subito	

RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE E DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre...)</li> <li>• infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate</li> </ul>	Per tutti subito	

TABELLA C - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, SANZIONABILI PECUNIARIAMENTE ("MULTA")

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce?	COME? procedure
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola</li> <li>• utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni</li> </ul>	ALL'ACCERTAMENTO DELL'INFRAZIONE	docente	Procedure e modalità di emissione e pagamento della sanzione sono definite dal Consiglio d'Istituto. Saranno sanzionati tutti i trasgressori
RISPETTO DELLE STRUTTURE E	• danneggiamenti di strutture o attrezzature	ALL'ACCERTAMENTO DELL'INFRAZIONE	Il CONSIGLIO	

<p>DELLE ATTREZZATUR E</p>	<p>dovute a incuria o trascuratezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività immediatamente successive</li> </ul>	<p>NE da parte del docente responsabile della classe o del docente dell'ora successiva o del personale non docente.</p>	<p>D'ISTITUT O STABILISC E</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le procedure per i ricorsi all'Organo di Garanzia</li> <li>• le sanzioni ulteriori per chi non ottempera al pagamento della multa (aumento della sanzione pecuniaria e/o ricorso a sanzioni ulteriori)</li> <li>• l'entità delle sanzioni</li> <li>• chi è abilitato a emettere tali sanzioni</li> </ul>	<p>(non solo gli studenti, ma anche il personale docente e non docente) seppure con modalità che tengano conto del diverso stato giuridico e dei diversi ruoli di responsabilità ricoperti all'interno dell'istituzione.</p> <p>I fondi raccolti con queste modalità saranno messi a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• o del CdI col vincolo di spenderli per il diritto allo studio o per interventi di prevenzione</li> <li>• o del Comitato Studentesco</li> </ul>
------------------------------------	--	---	--	--